



COMUNE DI CASALE SUL SILE

Provincia di Treviso

<http://www.comunecasale.tv.it>

Via Vittorio Veneto 23 – 31032
P.I. 01557090261

Tel 0422 – 784511 / Fax 0422 – 784509
C.F. 80008210264

ALLEGATO A) alla delibera di
Giunta Comunale nr. 35 del 02.04.2015

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, nr. 190)

I - Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611, dell'articolo 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

3. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Casale sul Sile, con atto del Consiglio Comunale nr. 21 del 29.04.2014, ha effettuato la ricognizione delle società partecipate adempiendo a quanto previsto dall'art. 3, commi 27-33, della legge 244/2007 (finanziaria 2008) deliberando il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

N.	SOCIETA' CONSORZIO	DENOMINAZIONE	CF/P.I.	INIZIO	FINE	% PART.
1	SOCIETA'	AZIENDA SILE-PIAVE spa	00282170265	01/01/2001	31/12/2050	13,00
2	SOCIETA'	PIAVE SERVIZI spa	03475190272	27/07/2003	31/12/2040	2,20
3	SOCIETA'	MOBILITA' di MARCA spa	04498000266	13/01/2012	31/12/2050	0,089
4	CONSORZIO	PRIULA	94009290266	16/12/1987	31/12/2099	0,30
5	CONSORZIO	CEV	03274810237	23/12/2002	31/12/2030	0,09
6	SOCIETA'	A.C.T.T. SERVIZI S.P.A.	04493420261	29/12/2011	31/12/2050	0,62

Con deliberazione nr. 28 del 12.03.2015 la Giunta Comunale ha dettato le linee guida per la redazione del Piano operativo di razionalizzazione.

Le partecipazioni societarie sottoelencate sono oggetto del presente Piano

N.	SOCIETA' CONSORZIO	DENOMINAZIONE	CF/P.I.	INIZIO	FINE	% PART.
1	SOCIETA'	AZIENDA SILE-PIAVE spa	00282170265	01/01/2001	31/12/2050	13,00
2	SOCIETA'	PIAVE SERVIZI spa	03475190272	27/07/2003	31/12/2040	2,20
3	SOCIETA'	MOBILITA' di MARCA spa	04498000266	13/01/2012	31/12/2050	0,089
4	SOCIETA'	A.C.T.T. SERVIZI S.P.A.	04493420261	29/12/2011	31/12/2050	0,62

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Mentre la partecipazione ai sottoelencati Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs.vo 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

1	CONSORZIO	PRIULA	94009290266	16/12/1987	31/12/2099	0,30
2	CONSORZIO	CEV	03274810237	23/12/2002	31/12/2030	0,09

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Il comune di Casale sul Sile ha iniziato il processo di razionalizzazione delle società partecipate previsto dalla Legge di stabilità 2015 per quanto attiene le modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica a rete, quali il servizio idrico integrato, il trasporto pubblico locale e il servizio rifiuti.

In merito alle società che gestiscono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre rilevare che l'art. 3-bis del DL 138/2011 convertito in legge 148/2011 così come modificato ed integrato, da ultimo, dalla legge n. 190/2014, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei suddetti servizi, scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. Pertanto i comuni sono obbligati ad aderire a questi enti di governo degli ambiti territoriali entro il 1° marzo 2015 ovvero entro due mesi dall'istituzione degli stessi, in caso contrario è previsto l'intervento sostitutivo del Presidente della Regione.

Per quanto concerne il servizio idrico integrato, lo stesso è gestito dalla società operativa Sile Piave SpA, mentre l'attività di direzione e coordinamento è affidata alla "holding" PIAVE SERVIZI S.r.l. In merito a ciò l'Assemblea del 13 dicembre 2014 si è espressa per avviare il percorso di fusione di SILE-PIAVE SpA in PIAVE SERVIZI S.r.l.

SILE PIAVE spa e PIAVE SERVIZI srl	
	QUOTA SOCIALE
SILE PIAVE spa	13% pari ad € 260.000,00
PIAVE SERVIZI srl	3,67 pari ad € 660,00

TIPOLOGIA DI SOCIETA' :
Piave Servizi S.r.l. è la holding del "gruppo contrattuale Piave Servizi", costituito anche dalle società operative S.I.S.P. S.r.l. e Sile-Piave S.p.A., che gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nell'ambito territoriale di riferimento (Comuni area S.I.S.P. S.r.l. e Comuni area Sile-Piave S.p.A.), come da convenzione stipulata con l'A.A.T.O. (oggi Consiglio di Bacino) "Veneto Orientale" in data 29.05.2008 e conferma affidamento del 28.03.2014.

SILE-PIAVE SpA è, pertanto, una delle due società operative che erogano il servizio.
Piave Servizi esercita le attività di direzione e coordinamento delle operative al fine garantire la corretta esecuzione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e il rispetto dei requisiti comunitari relativi all'affidamento in house.

PIAVE SERVIZI Srl e SILE-PIAVE SpA NON SONO SOCIETA' STRUMENTALI.

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO:
Fusione per incorporazione delle società operative Sile Piave SpA e SISP Srl (consorella di Sile Piave SpA) in Piave Servizi Srl.
La fusione consentirà:
- di rispondere compiutamente a quanto stabilito dal consiglio di Bacino che, da ultimo con deliberazione n. 16 del 28 Marzo 2014, ha riconfermato l'affidamento in house a PIAVE SERVIZI del Servizio idrico integrato, come soluzione temporanea in attesa della realizzazione del processo aggregativo delle operative;
- di mantenere (grazie alla previsione di costituzione di un comitato di controllo analogo) l'affidamento in house, rispettando la volontà espressa dalla Cittadinanza con il referendum del 2011;
- di avere una struttura di grandezza adeguata al mercato, ottenendo sinergie, economie di scala e migliorando il servizio;
- di ridurre le partecipate dai portafogli dei comuni proprietari, in linea con la normativa;
- di diminuire il numero dei CDA e degli Organi di Controllo e pertanto del numero complessivo dei componenti, in linea con gli obiettivi di risparmio posti dalle attuali normative.

1. PIAVE SERVIZI SrL

LA STORIA

Piave Servizi srl (oggi srl) nasce nel 2003 per volontà di SISP srl, SILE PIAVE spa e ASI spa con lo scopo di creare sinergie, ottimizzare le strutture e le risorse aziendali e con l'obiettivo di giungere ad un gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio di riferimento.

Le quote di Piave servizi sono state successivamente cedute ai Comuni proprietari delle operative per ottenere l'affidamento in house del servizio da parte dell'ATO VENETO ORIENTALE (Piave Servizi garantisce il controllo e il coordinamento delle operative).L'assemblea del Consiglio di Bacino nella seduta del 28 Marzo 2014, preso atto dell'uscita dall'ATO "Veneto Orientale" dei Comuni di area ASI spa, ha impegnato le società a procedere alla conseguente necessaria riorganizzazione del gruppo contrattuale mediante processi aggregativi. L'assemblea dei soci di Piave servizi del 13 dicembre 2014 ha dato mandato al CDA di Piave Servizi di elaborare un progetto di fusione che contenesse la spesa e i tempi di realizzazione al fine di rispettare i provvedimenti di spending review e le normative in tema di semplificazioni ed eliminazione delle partecipate.

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto sociale :

a) l'esercizio del Servizio Idrico Integrato secondo quanto previsto dalle competenti Autorità e dagli enti affidanti in attuazione del D. Lgs. n° 152/2006, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni nonché della normativa regionale in materia;

b) l'istituzione di una organizzazione comune che preveda l'esercizio delle seguenti attività e servizi:

1. attività di direzione e coordinamento unitario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497-septies del codice civile, del Gruppo contrattuale di società i cui soci sono enti locali titolari del Servizio Idrico Integrato e facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale «Veneto Orientale», zona territoriale della Sinistra Piave dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" e più precisamente delle società:

- PIAVE SERVIZI S.r.l., con sede in Codognè (TV); via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 18.000,00.= interamente versato, codice fiscale, p.iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso: 03475190272, quale soggetto capo gruppo;

- AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE S.p.A., con sede a Roncade (TV), via T. Vecellio n. 8, capitale sociale euro 2.000.000,00.= interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso: 00282170265, quale società operativa del Gruppo;

- SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l., con sede a Codognè (TV), via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 4.116.230,00.= interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso: 02136980261, quale società operativa del Gruppo.

L'attività di direzione e coordinamento è finalizzata al rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria richiamata dall'art. 34, comma 20, del D.L. n° 179/2012 convertito con legge n. 221/2012 in materia di affidamento diretto «in house» del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" e sarà svolta nell'interesse esclusivo degli enti locali dell'ambito anzidetto titolari del Servizio Idrico Integrato, secondo principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società del Gruppo sopra indicate, evitando pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione degli enti locali soci della società capo gruppo e delle singole società operative del Gruppo, nonché nei confronti dei creditori sociali per lesione cagionata all'integrità del patrimonio delle società operative del Gruppo;

- gestione unitaria, nell'interesse del Gruppo contrattuale anzidetto, dell'organizzazione operativa dei servizi inerenti il ciclo integrato delle acque come individuati dalla legislazione vigente in materia;

- gestione unitaria mediante l'esercizio, nell'interesse del Gruppo contrattuale anzidetto, di funzioni aziendali potenzialmente comuni alle società del Gruppo stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) lo studio e la definizione delle problematiche di ulteriore integrazione aziendale delle società operative del Gruppo e della società capo gruppo;

b) lo studio e la definizione delle modalità di completamento delle procedure di conferimento o concessione delle reti e dotazioni patrimoniali da parte degli enti interessati da tali processi;

c) la progressiva omogeneizzazione delle condizioni di prestazione del servizio nei confronti degli enti locali titolari del servizio medesimo;

d) le funzioni aziendali dalla cui gestione comune sono conseguibili economie di scala e miglioramenti in termini di efficacia, efficienza ed economicità quali, a titolo meramente esemplificativo, le funzioni amministrativa, contabile e finanziaria, la gestione comune del personale, le funzioni relative agli uffici gare,

tecnici e di progettazione e di programmazione della gestione delle reti e delle dotazioni patrimoniali, la funzione relativa agli acquisti e approvvigionamenti e la funzione commerciale delle società operative del Gruppo;

- altri servizi connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi di cui sopra;
- gestione di impianti anche a tecnologia avanzata, necessari all'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti;
- espletamento di servizi tecnici, di controllo e sviluppo tecnologico dei processi, amministrativi, contabili, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti le attività di interesse pubblico locale in genere».

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI PIAVE SERVIZI SRL

Area S.I.S.P. (nr. 30 comuni) 66,6667% quota

Area Sile-Piave (nr. 9 comuni) 33,3333% quota

ORGANI SOCIALI:

Consiglio di AMMINISTRAZIONE nr. 3 componenti
 Organo di controllo nr. 3 effettivi; nr. 2 supplenti
 Direttore Generale nr. 1

PARTECIPAZIONI: NESSUNA

DATI ECONOMICI

VOCI DI BILANCIO	2011	2012	2013
	EURO	EURO	EURO
Capitale sociale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Patrimonio	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Valore della produzione	65.498,00	39.726,00	38.413,00
Utile d'impresa	0	0	0

ALTRI DATI	2011	2012	2013
nr. medio personale	0	0	0
valore aggiunto	608	598	2.172
ebitda	42	-11	163
risultato operativo della gestione caratteristica	608	598	2.172
ebit	16	-13	163

RISPETTO DELLA TRASPARENZA E DELLE NORME DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Piave Servizi srl è dotata di un piano di prevenzione della Corruzione e di un programma per la trasparenza e l'integrità. A seguito del processo di fusione provvederà a dotarsi di modello di cui al d.lgs 231/2001 in tema di corporate social responsabilità.

I SERVIZI RESI ALLA CITTADINANZA E IL VALORE AGGIUNTO DELL'IN HOUSE DA MANTENERE

Piave Servizi srl ad oggi garantisce (attraverso le attività di controllo sulle operative richieste dalla normativa comunitaria) l'affidamento in house del Servizio. La gestione del servizio idrico integrato attraverso il modello della società in house consente agli Enti locali di svolgere sia le funzioni d'indirizzo, programmazione e controllo del servizio e di partecipare concretamente alla "gestione" dello stesso, secondo le effettive esigenze manifestate dalle comunità locali di riferimento. Si è quindi in presenza di un modello che si pone in alternativa a modelli gestionali in cui, al di là degli indirizzi espressi dagli Enti Locali, le

scelte gestionali sono demandate ad un soggetto imprenditoriale privato, che ha ricevuto l'affidamento del servizio con gara o che rappresenta il partner industriale di una società mista pubblico-privata.

Il modello in house è l'unico in grado di coniugare insieme :

- il perseguimento degli interessi delle comunità locali venga anteposto alla logica del profitto;
- un approccio imprenditoriale necessario per garantire un livello qualitativo elevato e dal perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, tipici di una gestione imprenditoriale, che portano ad un impiego ottimale delle risorse introitate dagli utenti attraverso la tariffa,

Con riguardo al profilo degli obblighi di servizio pubblico, deve darsi conto che PIAVE SERVIZI ha adottato una Carta del SERVIZIO che regola le modalità lo svolgimento della gestione del servizio affidato.

La CARTA del Servizio *“costituisce una dichiarazione d'impegno formale della PIAVE SERVIZI nei confronti dei propri utenti, e come tale è un elemento integrativo del contratto di somministrazione nonché dei regolamenti che disciplinano le condizioni generali della fornitura del SIII.*

Individua standard di qualità del servizio che PIAVE SERVIZI SCRL si impegna a rispettare nell'espletamento delle proprie attività e costituisce lo strumento per verificare la soddisfazione degli utenti. E' uno strumento per il miglioramento del servizio , tramite anche un costante e costruttivo confronto con l'utenza.”

Il processo di fusione non solo permetterà di:

- aggregare le società del gruppo con l'obiettivo di accrescerne la dimensione e favorire il conseguimento di economie di scala;
- contenere i costi di funzionamento, riducendo il numero dei componenti degli organi di gestione e di controllo e riorganizzando le strutture aziendali;
- semplificare il portafoglio delle partecipate detenute dai Comuni, eliminando le suddette società operative. ma anche, viste le attuali normative (soppressione delle società che risultino composte da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) e considerato l'attuale ruolo di coordinamento svolto da Piave Servizi, di mantenere l'affidamento in house rispettando il desiderio delle comunità locali, manifestati con il referendum del 2011, di mantenere l'acqua bene pubblico.

2. AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE SPA

LA STORIA

L'Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A., con sede in Roncade, opera nel settore acquedottistico dal 1965. Nasce come Consorzio Acquedotto Sile Piave e successivamente si trasforma in Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile Piave. Dal 1998 inizia ad operare anche nel settore del trattamento delle acque reflue. Nel dicembre 2000, l'azienda viene trasformata in società per azioni, di cui sono soci i Comuni di Casale sul Sile, Casier, Monastier, Roncade, Silea e San Biagio di Callalta in Provincia di Treviso e i Comuni di Marcon, Meolo e Quarto d'Altino in Provincia di Venezia.

OGGETTO SOCIALE

La Società eroga il Servizio Idrico Integrato nei nove comuni soci. (Silea, Casale sul Sile, Casier, Marcon, Meolo, Monastier di Treviso, Quarto d'Altino, Roncade e San Biagio di Callalta).

ORGANI SOCIALI:

Consiglio di Amministrazione:	nr. 3 componenti
Organo di Controllo	nr. 2 effettivi; nr. 2 supplenti
Direttore Generale	nr. 1

PARTECIPAZIONI: BCC Banca di Credito Cooperativo Monastier e del Sile € 1.260,00

DATI ECONOMICI

VOCI DI BILANCIO	2011	2012	2013
	EURO	EURO	EURO
Capitale sociale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Patrimonio	23.361.689,00	23.365.670,00	23.376.011,00
Valore della produzione	10.901.414,00	11.469.967,00	10.894.238,00
Utile d'impresa	28.298,00	3.982,00	10.339,00

ALTRI DATI	2011	2012	2013
N. MEDIO PERSONALE	46	48	48
VALORE AGGIUNTO	5.821.791	6.182.472	5.684.994
EBITDA	3.644.087	3.719.784	3.774.378
RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	594.307	419.095	206.927
EBIT	194.833	106.207	206.927

I SERVIZI RESI ALLA CITTADINANZA

Attualmente l'Azienda Servizi Pubblici Sile - Piave S.p.A. gestisce il S.I.I. per tutti i nove Comuni Soci, per una superficie complessiva di Km² 275; fornisce acqua potabile a più di 43.000 utenze.

La popolazione servita è di 97.648 abitanti, così distribuita (dati al 31/12/2013):

COMUNE	ABITANTI
Casale sul Sile	12.961
Casier	11.238
Marcon	16.955
Meolo	6.470
Monastier di Treviso	4.206
Quarto d'Altino	8.321
Roncade	14.234
San Biagio di Callalta	13.091
Silea	10.172
<i>TOTALE</i>	<i>97.648</i>

Approvvigionamento idrico e rete acquedottistica

L'approvvigionamento idrico del territorio servito avviene tramite il complesso delle sorgenti poste nei comuni di Silea (11 pozzi) e Carbonera (3 pozzi). I pozzi hanno profondità variabili dai 55 m (pozzi a sollevamento meccanico) e da 120 m a 236 m (pozzi a salienza naturale). Il totale della portata emunta è di circa 400 l/s.

La rete acquedottistica è costituita da circa 900 km di condotte di diametro variabile dal DN 50mm fino al DN 400mm.

Sono presenti nel territorio le seguenti strutture:

- centrale di produzione di Lanzago : in questa centrale vengono convogliate le acque di sorgente provenienti dai pozzi ed accumulate in n. 3 vasche per complessivi 5500 mc; vi è inoltre la stazione di risollevarimento con una portata max pari a 670 l/s, da cui dipartono n. 4 condotte adduttrici in direzione di San Biagio di Callalta, Casier, Casale sul Sile e Roncade;
- centrale di accumulo di S. Cipriano di Roncade : è presente una vasca d'accumulo da 2000 mc ed una stazione di risollevarimento con una portata pari a 90 l/s;
- centrale di sollevamento di Casale sul Sile: la struttura in grado di risollevarre una portata max di 170 l/s.

Rete di raccolta e smaltimento acque reflue ed impianti di depurazione

La rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue è costituita da circa 300 km di condotte di diametro variabile e oltre 200 stazioni di sollevamento.

La rete è di tipo separato nei Comuni di Casier, Casale sul Sile, Roncade, Meolo e Monastier di Treviso; nei comuni di Marcon, Quarto d'Altino, Silea e nell'agglomerato di Musestre in Comune di Roncade le reti fognarie sono di tipo misto.

Nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino la rete di tipo misto è in fase di riconversione.

Nel comune di San Biagio di Callalta è in fase di completamento la costruzione della rete fognaria separata e l'allacciamento delle aree servite dalle obsolete vasche Imhoff alla nuova rete.

Nel territorio sono attualmente presenti i seguenti impianti di depurazione:

COMUNE	IMPIANTI	IMHOFF	POTENZIALITA' ' (A.E.)
SILEA	via Sile		7.000
	via Duca d'Aosta, località Santa Elena		1.860
RONCADE	via Marconi, località San Cipriano		8.000
		via Burano, Ca' Tron	150
QUARTO D'ALTINO	via Marconi		50.000
MEOLO	via Marteggia		9.000
	via dei Bianchi, località Marteggia		400
CASALE SUL SILE	via Chiesa, località Lughignano		700
	via San Pio X (Peschiere), località Conscio		700
	via della Ricerca, lottizzazione Serena		190
		via dell'Artigianato	60
CASIER	via Bigonzo, località Dosson		12.000
SAN BIAGIO DI CALLALTA		via dei Bersaglieri, piazza IV Novembre, località Fagarè, lottizzazione Tonini	70
		via Mozart, località Cavriè	170
		via Raffaello, lottizzazione Consorzio Olmi 2000	400
		via de Gasperi, località Olmi	60
		via I Maggio, lottizzazione Al Molino	40
		via Bredariol, lottizzazione Sartori, località Cavriè	40
		via Turazza Olmi	80
<i>TOTALE</i>			<i>90.920</i>

3. LA FUSIONE DELLE SOCIETA' OPERATIVE PER INCORPORAZIONE IN PIAVE SERVIZI SRL COME SCELTA INDUSTRIALE PER MANTENERE I REQUISITI COMUNITARI PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Assemblea dei Soci di Piave Servizi nella seduta del 13.12.2014 ha dato mandato al CdA di comporre il Progetto di Fusione per incorporazione delle società operative SISP Srl e Sile-Piave SpA in Piave Servizi Srl. La bozza del progetto di fusione, una volta conclusa, verrà illustrata e condivisa con i Comuni al fine di raccogliere integrazioni e/o osservazioni.

Per la metà di aprile è quindi previsto il deposito del Progetto, come integrato dai comuni, da parte dei CdA delle società interessate. Successivamente il documento dovrà essere approvato dai consigli comunali e infine dalle Assemblee dei soci.

Il Progetto di Fusione è redatto, in osservanza alle norme del codice civile, con tutte le semplificazioni in esso contenute, al fine di ottenere il conseguimento della Fusione con la minima spesa di tempo e risorse (come da Deliberazione dell'Assemblea dell' Holding Piave Servizi del 13.12.2014).

Lo schema temporale vincolante è il seguente:

- a) Entro il 31.03.15 trasmissione del presente Piano alla Corte dei Conti competente per territorio del Comune interessato;
- b) Entro la metà di aprile 2015 approvazione del Progetto di Fusione da parte dei CdA delle Società interessate e deposito presso la C.C.I.A.A. della provincia dove hanno sede legale e decorrenza dei 30 giorni previsti dalla normativa in tema di pubblicità degli atti;
- c) Trasmissione immediata della documentazione ai Comuni soci per l'intrapresa del processo deliberativo da parte dei rispettivi Consigli e che deve avere termine massimo entro la metà di giugno;
- d) Entro il termine di giugno 2015 Assemblee dei Soci delle società che deliberano la Fusione per incorporazione di SISP Srl e Sile-Piave SpA in Piave Servizi Srl.
- e) Entro novembre del corrente esercizio 2015 sottoscrizione degli atti di fusione e avvio della fase operativa di Piave Servizi Srl a seguito della suddetta incorporazione.
- f) Entro il 31.03.2016 trasmissione del referto di avvenuta Fusione alla Corte dei Conti.

	dal 15 marzo	fino al 15 aprile	dal 15 aprile	Fino al 15 maggio	giugno	dal 15 giugno	luglio	Fino al 31 agosto	novembre	mar- 16
Processo di condivisione del progetto di fusione con i Comuni Soci										
Trasmissione piani operativi di razionalizzazione da parte dei Comuni Soci alla Corte dei Conti										
approvazione da parte dei tre CDA del progetto di Fusione										
30 giorni di pubblicità legale										
deliberazioni dei consigli comunali										
Assemblea di approvazione del progetto di fusione										
Decorso dei 60 giorni per i creditori										
sottoscrizione atti di fusione										
trasmissione del referto della fusione avvenuta alla Corte dei Conti										

La fusione comporterà:

- non solo l'eliminazione delle partecipazioni in SISP Srl e Sile-Piave SpA ma anche la loro totale estinzione giuridica, con riduzione degli apparati di CdA ed Organi di Controllo, razionalizzando il servizio con un bacino di utenza maggiore e consentendo notevoli vantaggi di economia nei processi di erogazione del servizio; il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per l'affidamento in house alla società del servizio idrico integrato.

4. I RISPARMI ATTESI

Tratto dal Business Plan proponiamo la seguente tabella che identifica i risparmi previsti con l'operazione di Fusione sopra descritta.

DESCRIZIONE	DATI			A BUDGET PIAVE SERVIZI	INTERNALIZZARE			RISPAR MIO annuo
	Sile- Piave S.p.A.	S.I.S.P. S.r.l.	Totale		SI	NO	Par ziale	
Consulenze legali e notarili	12.000	7.000	19.000	5.000			X	14.000
Consulenza fiscale, amministrativa e del personale	29.000	40.000	69.000	43.000			X	26.000
Servizio di pulizia immobili ed impianti	15.000	22.000	37.000	30.000		X		7.000
Servizio di vigilanza immobili ed impianti	1.500	2.000	3.500	3.000		X		500
Servizi all'utenza, di lettura dei consumi dell'utenza S.I.I., stampa e distribuzione fatture S.I.I.	210.000	385.000	595.000	530.000			X	65.000
Analisi e controlli	100.000	100.000	200.000	150.000		X		50.000
Acquisti di materiale	400.000	930.000	1.330.000	1.220.000		X		110.000
Progettazione e D.L.	70.000		70.000	20.000			X	50.000
Gestione impianti depurazione S.I.S.P. S.r.l.		1.770.000		1.735.000			X	35.000
Manutenzione ordinaria, manutenzione programmata, reperibilità, presidi impianti di depurazione								90.000
Estensione ed armonizzazione telecontrolli								60.000
Noleggio gruppi elettrogeni	4.000	3.000	7.000	5.000				2.000
Compensi minor numero amministratori	43.200(*)	63.156(**)	113.373					(*)
Compensi minor numero componenti Collegi Sindacali	23.625	26.250	49.875					(*)
Personale								100/120.000
TOTALE								609/629.500

MOBILITA' DI MARCA SpA

Capitale sociale € 21.764.869,00

Composizione: si tratta di società mista pubblico-privata, costituita a seguito del conferimento da parte di alcuni Enti locali e di ATAP SpA e ATVO SpA delle partecipazioni detenute nelle rispettive aziende affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale – ACTT SpA, Società Autoservizi La Marca Trevigiana SpA, CTM SpA, ATM SpA.

In seguito alla fusione per incorporazione delle quattro aziende di trasporto pubblico locale, deliberata dall'assemblea straordinaria del 13.09.2013, la Società è subentrata dall'1.1.2014 nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle predette aziende, risultando pertanto affidataria del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Treviso.

Attualmente la società è partecipata da:

- Provincia di Treviso
- Comune di Treviso
- Comune di Vittorio Veneto
- Comune di Castelfranco Veneto
- Comune di Casale sul Sile per la quota del 0,09% pari a 19.538 azioni ordinarie per una partecipazione azionaria di nominali € 19.538,00

- Altri comuni
- ATAP SpA
- ATVO SpA

Dati economici al 31/12/2013

- Patrimonio netto	€	29.283.827,00
- Totale debiti	€	16.735.223,00
- Valore della produzione	€	643.482,00
- Utile di impresa	€	21.067,00
-		

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione : è composto da n. 3 componenti

Collegio sindacale: è composto da n. 3 componenti effettivi e n. 2 supplenti, nominati in sede di atto costitutivo.

Oggetto sociale: La società ha per oggetto principale l'esercizio di qualsiasi attività nel settore dei trasporti di persone e cose a mezzo di autolinee, ferrovie, tramvie, nonché l'esercizio di attività ad esse ausiliarie.

Partecipazioni societarie detenute:

- F.A.P. Autoservizi SpA (8,70%)
- S.T.I. Servizi Trasporti interregionali SpA (20%)

L'unificazione societaria ha permesso in primo luogo, la risoluzione di alcune criticità per il raggiungimento di un buon risultato economico-finanziario ed organizzativo del nuovo soggetto e nello specifico:

- riorganizzazione delle linee di trasporto;
- armonizzazione dei contratti di secondo livello del personale dipendente;
- determinazione di un unico sistema tariffario provinciale;
- interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica;
- riorganizzazione delle infrastrutture.

E' stato creato un unico centro per la gestione degli appalti/forniture, sono state unificate le officine e le aree movimento ed amministrazione al fine di ridurre i costi con le relative economie di scala.

Obiettivi operativi già avviati e in corso:

L'unificazione societaria ha altresì consentito anzitempo il perseguimento del contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La riorganizzazione delle strutture aziendali si è attuata attraverso:

1.modifiche programma esercizio: modifiche percorsi e orari al fine di recuperare percorrenze da riallocare per altri nuovi servizi;

2. Contratto di 2° livello: nuovo accordo di 2° livello con il personale dipendente quale condizione necessaria per consentire l'ottimizzazione degli orari e dei percorsi a costi sostenibili per l'azienda (già condivisa con le OO.SS.);

3. modifiche sistema tariffario: modifiche tariffarie quale condizione necessaria al mantenimento degli introiti da traffico a seguito di adeguamento di sistemi differenti;

4. Interoperabilità delle tecnologie: con l'introduzione del nuovo sistema tariffario con l'emissione di un unico titolo di viaggio di Mobilità di Marca, si è operato poi con un nuovo centro unico di gestione dei sistemi di bigliettazione che ha comportato:

^ unico sistema tariffario

^ unica rete di esercizio

^ unico sistema di bigliettazione automatica (SBA)

^ integrazione con i sistemi di AVM (localizzazione e monitoraggio dei mezzi)

^ integrazione con i sistemi di infomobilità

5. Ridefinizione delle sedi e dei depositi: ridefinire le nuove sedi operative ed unificare le infrastrutture amministrative/manutentive.

Con l'approvazione da parte dell'assemblea della società in data 19 dicembre 2014 del piano industriale 2015/2017, sono stati evidenziati gli impatti delle sinergie sul piano relativamente a recuperi che di seguito si riportano:

	<i>Sinergie previste</i>	<i>Situazione a Regime (2014)</i>
Manutenzione	Internalizzazione delle riparazioni assegnate a officine esterne con risparmio delle spese relative alla manodopera	0,17
Affitti	Riduzione dei costi di affitto dovuta alla razionalizzazione del numero di sedi amministrative, depositi e officine	0,23
Costi societari	Riduzione dei costi relativi ai consigli di amministrazione e ai collegi sindacali	0,10
Costi fissi di chiusura uffici	La razionalizzazione delle sedi amministrative e delle officine comporta una riduzione delle spese fisse relative (costi di servizio ed operativi)	0,32
Personale	Reimpiego di personale liberato dall'integrazione per coprire posizioni aperte in seguito a pensionamenti naturali	0,10
Acquisti	Rinegoziazione degli accordi di acquisto con i fornitori di carburanti, oli e ricambi	0,10

Per l'anno 2015 la società dovrà continuare le azioni già intraprese per perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento anche attraverso la riduzione dei compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nella misura di almeno 10%. La verifica dei risparmi 2015 sarà effettuata nell'ambito della relazione di rendicontazione prevista dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (n. 190/2014).

ACTT SERVIZI SPA

Capitale sociale € 2.856.245,00

Composizione: si tratta di società interamente pubblica il cui capitale è detenuto per lo 0,60% dal comune di Casale sul Sile pari a n. 333 azioni ordinarie per un valore nominale di € 17.199,45.=

Dati economici al 31/12/2013

–Patrimonio netto	€	7.192.906,00
–Totale debiti	€	3.856.751,00
–Valore della produzione	€	1.168.064,00
–utile d'esercizio	€	20.276,00

(utile 2012 € 13.640,00)

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione : attualmente è in carica un amministratore unico

Collegio sindacale: è composto da n. 3 componenti effettivi e n. 2 supplenti, eletti dall'assemblea dei soci.

Oggetto sociale: La società ha per oggetto l'attività di realizzazione e di gestione di servizi pubblici affidati dagli enti locali soci e dunque:

- gestire servizi complementari al trasporto persone, quali servizi trasporti scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto di pubblica utilità;
- realizzare e gestire parcheggi, parchimetri e comunque strutture inerenti alla intermodalità;
- gestire altri servizi di pubblica utilità rientranti nelle competenze degli enti locali soci;
- gestire attività di vendita di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di mobilità;
- realizzazione, esercizio e gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati. Rientra nell'oggetto la gestione del patrimonio immobiliare della società, in particolare le strutture immobiliari destinate a supporto di servizi per il trasporto pubblico locale e non e, in genere, di assistenza ai mezzi ed al personale destinato al trasporto pubblico locale.

Partecipazioni societarie detenute:

- Miani Park S.r.l. (100%)
- Trevisosta S.r.l. (34%)
- FAP Autoservizi SpA (11,71%)
- Parcheggio Piazza della Vittoria S.rl. (5%)

Informazioni:

La società ACTT SERVIZI SpA è stata costituita in data 29/12/2011 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 01/08/2011 del progetto di scissione parziale proporzionale della società ACTT SpA con la costituzione di una nuova società. Detto progetto prevedeva lo scorporo delle dotazioni patrimoniali e di servizi diversi dal trasporto pubblico locale, facendoli confluire in una nuova società.

A seguito dell'operazione di scissione societaria di cui sopra, i beni immobili essenziali del trasporto pubblico locale sono ora di proprietà di ACTT SERVIZI SpA, che introita un canone di locazione.

Tenuto conto dell'andamento delle partecipazioni societarie di ACTT Servizi SpA, della esigua quota di partecipazione e del fatto che la partecipata diretta non effettua per l'ente alcun servizio indispensabile, si ritiene di proporre l'avvio del percorso per addivenire alla cessione delle quote azionarie di proprietà come previsto dalle norme del codice civile. Si prevede quindi di inoltrare richiesta di definizione del valore di liquidazione delle azioni da cedere al fine di comunicare agli enti soci il valore unitario di dette azioni per dar modo agli stessi di presentare manifestazione di interesse alla loro acquisizione ed avviare così il formale percorso della procedura.

Tempi di attuazione: L'espletamento delle valutazioni e dei passaggi collegiali per addivenire alla cessione delle quote azionarie è previsto entro il 28/02/2016. E' certo che questo è un termine indicativo in quanto il tutto è subordinato alle scelte degli altri enti soci, in particolare del socio di maggioranza, ovvero il Comune di Treviso.

I valori economici legati all'operazione di cessione, saranno evidenziati nell'ambito della relazione di rendicontazione prevista dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (n. 190/2015).

**CONTARINA SPA – PARTECIPATA INDIRETTA TRAMITE IL CONSORZIO
INTERCOMUNALE PRIULA**

Contarina SpA è la società indiretta del Consorzio Intercomunale Priula nel **quale il Comune di Silea detiene la quota pari al 6,02 % corrispondente ad un valore di € 82.234,00.**

Contarina è una società in house providing indirettamente partecipata dai 50 comuni ricadenti nell'ambito ottimale denominato "Destra Piave" (DGRV n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul BUR n. 14 del 04.02.2014) ed aderenti ai Consorzi Intercomunali Priula e Treviso Tre, già titolari del governo e della gestione associata dei servizi pubblici locali – gestione integrata servizio rifiuti – e servizi per i comuni consorziati, nonché delle funzioni di "Enti responsabili di Bacino" (P.C.R. 28.10.1988 n. 785).

La scelta di una gestione unica ed unitaria, oltre che integrata, del servizio rifiuti a livello sovra comunale, oggi resa obbligatoria da specifiche norme di legge (D.Lgs. 152/2006 art. 201 e legge 138/2011 art. 3-bis) sul nostro territorio è stata volontariamente anticipata proprio in virtù della costituzione e/o adesione dei consorzi e dell'affidamento del servizio a Contarina. Contarina è il gestore pubblico del servizio rifiuti per

tutti i comuni aderenti al Consorzio Priula fin dal giugno 2006 e per i comuni aderenti al Consorzio TV3 dal 1 gennaio 2008.

L'ultima assemblea societaria del 18.03.2015 ha disposto con decorrenza 01/01/2015 la riduzione dei compensi degli amministratori, ai sensi dell'art. 4 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, ossia nella misura del 20% rispetto alla corrispondente voce di spesa dell'anno 2013.

Nella prossima assemblea i Consorzi provvederanno a formalizzare gli indirizzi in merito al contenimento delle spese sul personale e incarichi, ai sensi dell'art. 18, co. 2 bis del DL 112/2008 convertito in legge 133/2008. Contarina già adotta politiche sul personale e sugli incarichi improntate a sobrietà e contenimento costi.

E' recente la scelta dei comuni associati di unificare i consorzi nell'unico Consiglio di Bacino "Priula" - delibera di consiglio comunale n. 5 del 23.02.2015.

